

Regole più semplici per l'ocm ortofrutta



Il **sistema di sostegno** a favore del **settore ortofrutticolo**, con particolare riferimento alle **attività** e ai **programmi** dalle **organizzazioni economiche dei produttori** è ora **più semplice** e flessibile. Questo almeno è l'obiettivo del recente regolamento europeo 2021/652.

Il nuovo testo apre la strada all'**applicazione della riforma Pac 2023-2027** e consente un agevole raccordo operativo tra le vecchie e le nuove regole.

Tra le modifiche da segnalare vi è la possibilità attribuita agli Stati membri di **prorogare l'attuale strategia nazionale** per il settore fino a tutto il 2025, in modo da assicurare una **normale transizione**, dato che ci sono organizzazioni di produttori con programmi operativi in scadenza quest'anno e l'anno prossimo e che si trovano pertanto nella necessità di presentarne uno nuovo.

Con il nuovo regolamento, l'Unione europea offre inoltre l'importante possibilità agli Stati membri di **estendere l'uso dei costi standard**, in luogo dell'obbligo della rendicontazione, per interventi ammissibili finora esclusi. I costi di riferimento non possono però essere utilizzati per l'attivazione delle **misure di crisi**.

Una ulteriore novità consente alle organizzazioni di produttori di **esternalizzare attività** per le quali finora questa pratica non era prevista.

Importante infine il chiarimento che la Commissione europea ha voluto dare in relazione al conteggio dei **risarcimenti** ricevuti dai produttori ortofrutticoli delle Op nei casi in cui si verificano **eventi avversi** che incidono sulla quantità e qualità della produzione. Il nuovo regolamento precisa che gli **indennizzi ricevuti** devono essere conteggiati, ai fini del calcolo del **valore della produzione commercializzata**, nell'annata nella quale l'agricoltore li ha percepiti e non nell'anno in cui si è effettivamente verificato il danno economico.